

Ciliegio

Prunus avium L.

Paddiarsa



- **Pianta:** portamento espanso e vigoria media, a rami con internodo normale e lenticelle medie.
- **Foglia:** dimensione medie (60-75 cm²), forma ellittica, lamina di colore verde scuro, piccolo lungo e nettari presenti.
- **Fiore:** uniforme distribuzione delle gemme e petali arrotondati, presenza di autofertilità.
- **Frutto:** dimensione media (6-7,5 grammi), forma cordata e cavità pedunculare ampia, peduncolo sottile e mediamente lungo.
- **Caratteristiche della buccia:** epicarpo rosso scuro con lenticelle mediamente presenti.
- **Caratteristiche della polpa:** dura e di colore rosso, semispicca aderenza al nocciolo e sapore dolce.
- **Periodo di raccolta:** epoca di maturazione e fioritura tardiva, rispettivamente fine maggio-inizi giugno e fine aprile.

Caratteristiche tecnologiche

Di produttività elevata, presenta media resistenza alla maturazione. Varietà duracina di piccola pezzatura ma di pregio dal punto di vista organolettico per il buon sapore e soprattutto per l'elevato contenuto in zuccheri. I frutti sono principalmente destinati al consumo fresco anche se sono adatti anche per le trasformazioni agroalimentari.

Storia e curiosità

Di origine sconosciuta, ma conosciuta da lungo tempo soprattutto nel sud est barese nei comuni di Putignano, Gioia del Colle e Sannicchiale di Bari. Presenta un nome molto particolare che probabilmente deriva dal soprannome dell'agricoltore che l'ha diffusa sul territorio. Si dice però che il suo nome che letteralmente viene tradotto dal dialetto "Paddja ars'", ovvero paglia bruciata (arsa), derivi dal fatto che questa varietà presenta un periodo di maturazione molto tardivo (metà- fine giugno), che coincide con il periodo di mietitura dei cereali, al termine del quale venivano bruciati i cosiddetti ristoppi. Durante questo periodo quindi venivano consumate le ciliegie di questa varietà. Il prof. Reina e la dottoressa Bottalico nella loro pubblicazione del 1986 dal titolo "Il Ciliegio in Puglia: Indagine sugli impollinatori della Cultivar di Ciliegio dolce "Bigarreau Moreau" di recente introduzione nel comprensorio del sud-est barese" considerano la cultivar Pagliarsa (di antica presenza sul territorio) come ottima impollinatrice e buona vitalità del polline mostrando risultati abbastanza interessanti.

Sinonimi/denominazione dialettale

Pagliarsa (Putignano) / Paddiars' (paglia bruciata)



>18

**RISCHIO DI
EROSIONE GENETICA
O ESTINZIONE**

9-18

< 9

17



Ambito locale di riferimento

Diffusa nei comuni del sud-est barese, nei comuni di Sannicchiale di Bari, Putignano, Acquaviva delle Fonti.



Luogo di conservazione

- Centro di Ricerca Sperimentazione e Formazione in Agricoltura 'Basile Caramia' - Locorotondo (BA).



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA